

CASA DI RIPOSO OMOZZOLI PARISETTI

TI PORTO UNA STORIA “NONNAVVENTURA”

IL PROGETTO

Venerdì 13 dicembre 2024 alle 09.30 gli alunni della scuola primaria Zibordi classi 4° e 5° (16 bambini) si sono recati presso la Casa di Riposo Omozzoli Pariseti per “far partire la storia”.

I bambini hanno letto e interpretato visivamente la storia di **Nonnavventura** (capitolo 1°) iniziata nella casa dei nostri anziani e l’hanno illustrata con disegni e immagini da loro realizzati e poi plastificati come rappresentazione dell’ARTE.

E’ stato un momento molto emozionante poiché ha coinvolto più generazioni, i bambini hanno poi fatto merenda con gli anziani e cantato canzoni; dopo i saluti e gli auguri alcuni anziani hanno accompagnato i bambini all’uscita della Casa di Riposo dove è stata esposta l’ultima immagine che rappresenta la fine della storia.

I bambini hanno proseguito in ordine sequenziale ad applicare altri disegni lungo tutto il tragitto che dall’ Omozzoli Pariseti di Via Toschi porta alla scuola Zibordi in Viale Montegrappa.

I disegni sono stati posizionati sui portoni delle case, alle vetrine dei negozi, sui muri, in strada affinché questa mostra sia visibile a tutta la cittadinanza durante le feste natalizie fino alla primavera.....in fin dei conti è una storia senza limiti che durerà per sempre.



Disegnare è dunque un viaggio che si svolge in compagnia alla scoperta delle incredibili opportunità offerte dalla linea che dà forma al mondo interno e che si trasforma creando una storia, un percorso, che parte dalla casa residenza per anziani per arrivare alla scuola dei bambini.

Si realizza così, con questo progetto, la possibilità offerta a ogni bambino di creare il mondo e contemporaneamente l'invito ad abitarlo perché, servendosi di un paio di matite colorate, è sempre possibile inventare l'esistenza, ipotizzando nuove soluzioni e... a tutti i cittadini che passano di leggerlo.

Dentro nel mio disegno ci metto quel che so e segno dopo segno ci lavoro un bel po'.
E dove c'era il niente ci faccio certamente figure, righe e colori stelle, macchine e fiori.
La mano corre svelta l'occhio non si addormenta, devo darmi da fare se voglio completare...
Poi la maestra chiede: "Cos'è?" Ma non lo vede?
C'è tutto disegnato e io sono sudato.
Va bene, le spiego tutto, il bello e pure il brutto.
Lei sorride, dice "Mi piace".
E certo, sono capace!

A. Tava